Migliorare la competitività ottimizzando le prestazioni produttive

Generare un vantaggio competitivo per le aziende dell'industria leggera





Aziende intervistate che hanno dichiarato che investire in tecnologie energetiche emergenti è stato molto importante per ottenere un vantaggio competitivo¹

Rafforzare le prestazioni in un mercato difficile

Per le aziende dell'industria leggera, rimanere competitivi sui mercati nazionali e internazionali significa ridurre i costi senza compromettere la qualità del prodotto. Poiché le aspettative dei consumatori sono sempre più elevate, le inefficienze produttive che causano ritardi nell'accesso ai mercati possono comportare la perdita di clienti. Ma con i margini continuamente sotto pressione, in che modo i produttori possono investire in prestazioni ottimali e rimanere competitivi?

Crediamo che vi sia una strada chiara da percorrere. L'utilizzo di energia nei processi di produzione leggeri rappresenta una percentuale significativa dei costi operativi complessivi. Migliorando l'efficienza energetica, le aziende possono rafforzare le prestazioni produttive per restare competitive e tutelare la qualità dei prodotti in modo da conservare i clienti.

I fattori che incidono sugli investimenti per promuovere l'efficienza

In tutta Europa e negli Stati Uniti, le aziende dell'industria leggera subiscono la crescente concorrenza delle economie a basso costo e in via di sviluppo, caratterizzate da minore regolamentazione e costi di manodopera e di produzione meno elevati. Il costo medio orario della manodopera di produzione in Vietnam è pari a \$ 2,73² rispetto a \$ 32,49 in Italia.³

La conseguente depressione dei prezzi, combinata con l'aumento dei costi delle materie prime e dei processi produttivi, e con la stagnazione dei redditi dei consumatori in Europa e negli Stati Uniti, creano una contrazione dei margini e limitano la capacità di rimanere competitivi.

Le aspettative dei consumatori, dei rivenditori e dei marchi continuano a crescere e cresce la richiesta di prodotti di qualità elevata e costante. L'aumento della domanda a livello internazionale per prodotti di alta qualità "Made in Italy" rende indispensabile mantenere elevati gli standard di qualità. L'Italia, ad esempio, è il secondo maggiore esportatore nel mondo di articoli di pelletteria e tra i primi cinque esportatori mondiali di tessuti, principalmente per l'alta qualità percepita dei prodotti "made in Italy". Da uno studio è emerso che quasi la metà (45%) dei consumatori australiani prenderebbe in considerazione la possibilità di pagare di più per acquistare scarpe prodotte in Italia.⁴

L'instabilità politica nei mercati chiave e i potenziali conflitti commerciali creano problemi di volatilità nei prezzi delle materie prime e interruzioni nella pianificazione aziendale. La sfida è resa più impegnativa dal calo della domanda di determinati prodotti nei principali settori dell'industria leggera. Ad esempio, le crescenti preoccupazioni sulla sostenibilità ambientale hanno ridotto la domanda di prodotti in plastica. A gennaio, la Commissione europea ha annunciato la sua prima strategia sulle materie plastiche, in cui si chiede che tutti gli imballaggi di plastica siano riutilizzabili o riciclabili entro il 2030.⁵

Inoltre, la digitalizzazione dell'economia ha ridotto la domanda di carta stampata nei vari settori. Negli Stati Uniti, la diffusione dei quotidiani è diminuita dell'11% nel 2017.⁶

Per restare competitivi è necessario gestire sia le aspettative elevate dei consumatori sia il calo della domanda di alcuni prodotti, il che richiede investimenti continui in nuove tecnologie e linee di prodotti. Il risultato è una maggiore pressione sui budget e sui margini che riduce il capitale da investire in attività non produttive, come le infrastrutture energetiche.



Le concerie italiane producono il 65% del valore della produzione di articoli di pelletteria in Europa⁷ \$ 2,73 rispetto a \$ 32,49

Il costo medio orario della manodopera di produzione in Vietnam⁸ rispetto all'Italia⁹



Le esportazioni di prodotti italiani dell'industria leggera sono aumentate del 4,1% negli ultimi 5 anni¹⁰



La percentuale, estremamente bassa, di aziende intervistate in un recente sondaggio di Centrica Business Solutions che ha dichiarato di avere obiettivi o budget specifici da investire in soluzioni di efficientamento energetico¹¹

Un'energia più efficiente favorisce una produzione più efficiente

I margini stretti, gli ambienti di negoziazione incerti e la necessità di contrastare la minaccia della concorrenza a basso costo e di fidelizzare i clienti rendono indispensabile per le aziende dell'industria leggera aumentare l'efficienza produttiva ed eliminare le spese evitabili.

Crediamo fermamente che l'adozione di un'efficace strategia energetica in grado di affrontare le sfide future possa ottimizzare i processi di produzione per ridurre i costi e garantire una qualità costante dei prodotti e consenta ai produttori di essere preparati ad affrontare gli imminenti cambiamenti nel mercato dell'energia. In un recente sondaggio di Centrica Business Solutions, il 50% delle aziende intervistate ha affermato che l'adozione di strategie energetiche coerenti contribuisce sensibilmente a migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione. ¹² Una percentuale ancora maggiore, il 56%, ha dichiarato che investire nelle tecnologie di efficienza energetica è stato un fattore molto importante per lo sviluppo del business. ¹³

Molti processi di produzione dell'industria leggera, come essiccazione, stampaggio e riscaldamento, sono particolarmente dispendiosi dal punto di vista energetico. Il consumo di energia durante la fabbricazione della carta, per esempio, è particolarmente elevato nella fase di essiccazione, che incide per il 64% sul consumo energetico totale. ¹⁴ Quando un gran numero di questi processi è in funzione ininterrottamente, l'energia diventa un costo significativo. La spesa per l'energia annuale delle cartiere nel Regno Unito, che producono in media 500 Adt/giorno (tonnellate essiccate al giorno), ammonta a 15,5 milioni di sterline all'anno. ¹⁵

Con i prezzi dell'energia che diventano sempre più imprevedibili e suscettibili di aumenti, in particolare in Italia, dove il costo dell'energia è il più alto dell'UE¹⁶, nessuna azienda può permettersi di non migliorare l'efficienza energetica.

Nuove tecnologie, nuovi finanziamenti, maggiore competitività

Alcuni miglioramenti in termini di efficienza possono essere realizzati attraverso controlli di produzione più efficaci e interventi di manutenzione preventiva delle apparecchiature. Per esempio:

Spegnere le apparecchiature non utilizzate può contribuire a ridurre il consumo energetico: quando non sono in funzione, le macchine per lo stampaggio delle materie plastiche possono arrivare fino al 97,5% del loro consumo di energia.¹⁷

Ridurre le velocità dei motori: in alcuni processi, la riduzione della velocità del motore di appena il 20% può ridurre il consumo energetico fino al 50%.¹⁸

Le nuove tecnologie energetiche offrono la prospettiva di ottenere risparmi ancora più sostanziosi, ma la mancanza di conoscenza e di esperienza, insieme a capitali limitati, costringono molte aziende a gestire impianti energetici obsoleti e inefficienti. Lo spreco e i costi non necessari che

ne derivano pregiudicano la capacità di queste aziende di ottimizzare la qualità della produzione.

Tuttavia, l'uso di informazioni e analisi sull'energia rappresenta un'ottima opportunità per identificare le inefficienze. Per esempio:

I sensori avanzati a livello di dispositivo forniscono dati in tempo reale su come viene utilizzata l'energia nei processi di produzione e aiutano a identificare le aree in cui possono essere apportati miglioramenti e a garantire una qualità costante dei prodotti, grazie alla capacità di segnalare tempestivamente possibili malfunzionamenti dei macchinari di produzione.

Case study: Fujifilm ha risparmiato 17.000 sterline all'anno implementando una soluzione di energy insight che le ha permesso di scoprire un guasto al compressore d'aria.

Soluzioni che assicurano risparmi e tutelano la qualità del prodotto

La transizione a tecnologie di generazione in sito più efficienti, come l'energia solare e la cogenerazione, può avere un impatto significativo sui costi dell'energia, perché permette di utilizzare il calore trattenuto in sito per operazioni e processi critici e di assicurare una fornitura di energia costante con l'obiettivo di preservare la qualità dei prodotti.

Al tempo stesso, le soluzioni in risposta alla domanda di energia consentono di ottimizzare le risorse energetiche in sito e di sfruttare gli incentivi sul lato dell'offerta per ridurre la spesa netta per l'energia.

Inoltre, è possibile realizzare notevoli risparmi attraverso l'implementazione di alcune semplici misure, per esempio:

L'installazione di sistemi di illuminazione a LED in sostituzione delle vecchie tecnologie può portare a un risparmio fino al 75% dei costi energetici.¹⁹

Il montaggio dei sensori di movimento assicura che l'illuminazione sia attivata solo quando è necessario e può contribuire a ridurre il consumo energetico del 30%.²⁰

Le imprese dell'industria leggera ora possono trarre vantaggio da queste nuove tecnologie energetiche e dai nuovi approcci al finanziamento e alla gestione delle risorse energetiche. In realtà riteniamo che non solo possano ma debbano farlo per ottimizzare l'energia e le prestazioni produttive e migliorare la competitività a lungo termine.

50%

La percentuale di aziende intervistate secondo cui l'adozione di strategie energetiche coerenti contribuisce sensibilmente a migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione²⁰

5%

La percentuale di energia generata da un impianto solare fotovoltaico utilizzata in uno degli stabilimenti di produzione Toyota

30%

La riduzione del consumo di energia che può essere ottenuta mediante il montaggio dei sensori di movimento per garantire che l'illuminazione sia accesa solo quando è necessario²⁰

£ 26.000

I risparmi annui realizzati da Fujifilm dopo aver ottimizzato i propri refrigeratori e migliorato l'efficienza operativa con Panoramic Power

- Energy Advantage Report, Centrica Business Solutions. Statistiche basate su un'indagine condotta in sei Paesi e che ha coinvolto oltre 1.000 decision maker in materia di energia in organizzazioni di grandi
- 2 Manufacturing labour costs per hour: China, Vietnam, Mexico, Statista, 2018
- 3 The Conference Board, 2018
- Made in Italy Research, Colmar Brunton, 2016
- 5 Has the environment reached peak plastic?, Morgan Stanley, 2018
- 6 Newspaper fact sheet, Pew Research Centre, 2017
- 7 2 ITC Trade Map, May 2018
- 8 Manufacturing labour costs per hour: China, Vietnam, Mexico, Statista, 2018
- 9 The Conference Board, 2018
- Calcolato utilizzando i dati HS2 dell'Osservatorio per la complessità economica, 2018
- 11 Energy Advantage Report, Centrica Business Solutions. Statistiche basate su un'indagine condotta in sei Paesi e che ha coinvolto oltre 1.000 decision maker in materia di energia in organizzazioni di grandi dimensioni

- 12 Energy Advantage Report, Centrica Business Solutions. Statistiche basate su un'indagine condotta in sei Paesi e che ha coinvolto oltre 1.000 decision maker in materia di energia in organizzazioni di grandi dimensioni
- 13 Energy Advantage Report, Centrica Business Solutions. Statistiche basate su un'indagine condotta in sei Paesi e che ha coinvolto oltre 1.000 decision maker in materia di energia in organizzazioni di grandi dimensioni
- 14 Energy efficiency study of the paper making drying process, 2017 International Conference on energy and environment. 2017
- 15 Industrial Energy Efficiency Accelerator Guide to the paper sector, Carbon Trust, 2011
- 16 Power Bills Squeeze Italian Business, Reuters
- 17 Energy efficiency in plastic processing, Tangram Technology
- 18 Energy saving for manufacturing businesses, British Gas
- 19 Centrica Business Solutions: https://www.centricabusinesssolutions.com/our-solutions/products/commercial-led-lighting
- 20 Centrica Business Solutions: https://www.centrica.com/news/10waysreduce-waste-energy-your-production-line



Le vostre priorità

L'esperienza acquisita collaborando con le aziende dell'industria leggera ha evidenziato le strategie energetiche su cui riteniamo che le aziende debbano puntare per mantenere la qualità dei prodotti e rimanere competitive rispetto ai produttori a basso costo nazionali e internazionali:

- Garantire una strategia energetica in grado di affrontare le sfide future per disporre di piani che siano in linea con l'evoluzione del mercato energetico e permettano di mantenere il vantaggio competitivo.
- Concentrarsi sul miglioramento dell'efficienza energetica per ridurre i costi operativi e liberare capitale da investire nello sviluppo di nuovi prodotti.
- Avvalersi delle soluzioni di energy insight per eliminare lo spreco di energia e ottimizzare la qualità dei prodotti.
- Esplorare diversi approcci alla gestione e al finanziamento dell'energia per poter sfruttare le nuove tecnologie senza aumentare la pressione sulle risorse interne e sulle finanze.

Le nostre soluzioni

Il nostro lavoro con le principali aziende dell'industria leggera dimostra che siamo nella posizione ideale per aiutarvi a ottimizzare i vostri processi produttivi al fine di aumentare la competitività e le prestazioni operative. Le nostre soluzioni includono:

- Generazione in loco: impianti di cogenerazione, generatori
 di riserva e soluzioni di accumulo in grado di garantire un
 approvvigionamento sicuro e scalabile e ridurre al contempo
 l'esposizione ai guasti della rete.
- Soluzioni di energy insight: ispezione del sito e monitoraggio in tempo reale a livello di dispositivo per creare opportunità di riduzione dei costi dell'energia, migliorare l'efficienza della produzione e rispettare le normative vigenti.
- Sistemi per efficienza energetica, riscaldamento e raffreddamento: cogenerazione, energia solare, monitoraggio della tensione e illuminazione a LED, che garantiscono energia, riscaldamento e raffreddamento ottimizzati.
- Monitoraggio e alert in tempo reale: monitoraggio dell'energia, della temperatura e dell'umidità e analisi predittiva, a supporto di una migliore qualità e uniformità dei prodotti e delle condizioni ambientali.
- Modelli di finanziamento flessibili: per rimuovere gli ostacoli all'implementazione di nuove tecnologie energetiche e liberare capitali da investire nell'automazione e nello sviluppo di nuovi prodotti.
- Capacità di fornitura end-to-end che riduce la dipendenza dalle risorse interne e accelera l'implementazione di soluzioni più efficienti.
- Consulenze sul futuro dell'energia che aiutano a sviluppare una strategia energetica in grado di affrontare le sfide future per stare al passo con la concorrenza.



centricabusinesssolutions.it